

FONDAZIONE LUZZATI Teatro della Tosse ETS

BILANCIO SOCIALE Esercizio 2025



Redatto secondo le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore — Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (G.U. n. 186 del 9 agosto 2019).

Indice	
1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	10
2. Informazioni generali sull'ente	11
2.1 Dati identificativi	11
2.2 Missione, valori e finalità perseguite	11
2.3 Attività statutarie (art. 5 D.Lgs. 117/2017)	12
2.4 Attività diverse, secondarie e strumentali	12
2.5 Collegamenti con altri enti del Terzo Settore e reti	13
2.6 Contesto di riferimento	13
3. Struttura, governo e amministrazione.....	14
3.1 Sistema di governo e controllo.....	14
3.2 Struttura organizzativa	14
3.3 Democraticità interna e partecipazione.....	16
3.4 Mappatura degli stakeholder e modalità di coinvolgimento	16
4. Persone che operano per l'ente	17
4.1 Consistenza e composizione del personale.....	17
4.2 Contratto di lavoro applicato	17
4.3 Formazione e valorizzazione delle persone.....	17
4.4 Compensi e rapporto retributivo.....	17
5. Obiettivi e attività	18
5.1 Aree di attività	18
5.2 Produzioni e progetti principali dell'anno	18
5.4 Beneficiari, output ed effetti sugli stakeholder	19
5.5 Certificazioni di qualità (se pertinenti).....	19
5.6 Fattori di rischio per il raggiungimento delle finalità e misure di prevenzione.....	19
6. Situazione economico-finanziaria.....	20
6.1 Provenienza delle risorse economiche	20
6.2 Sintesi dei costi	20
6.3 Raccolta fondi, Art Bonus e liberalità	20
6.4 Criticità gestionali e azioni di mitigazione	20
7. Altre informazioni.....	21
7.1 Informazioni di natura ambientale.....	21
7.2 Altre informazioni non finanziarie (ESG / SDGs)	21
8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	21

Il 2025 è stato per la Fondazione Luzzati – Teatro della Tosse un anno speciale: l'8 ottobre abbiamo celebrato i cinquant'anni dalla prima rappresentazione di *Ubu re* di Alfred Jarry, con la regia di Tonino Conte e le scene di Emanuele Luzzati, lo spettacolo che nel 1975 inaugurò la storia del nostro teatro in salita della Tosse a Genova. Con il programma «Tosse 50!» abbiamo dedicato la prima metà del triennio 2025-2027 a un ampio calendario di celebrazioni, costruito insieme agli enti locali e alle principali istituzioni culturali liguri.

Anche in un anno celebrativo abbiamo tenuto fede alla vocazione che ci caratterizza: l'incontro tra tradizione e innovazione, tra gli artisti legati al nucleo storico della compagnia e una nuova generazione di autori, registi e interpreti under 35. Questo bilancio sociale racconta le attività, le persone e le risorse che hanno reso possibile tutto ciò. Desidero ringraziare il pubblico, le lavoratrici e i lavoratori, gli artisti, le istituzioni e i sostenitori che continuano a credere nel teatro come bene comune.

Genova, 18 giugno 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione — Emanuele Conte



Le attività teatrali del 2025 – redatto a cura di Amedeo Romeo

1. Produzione

L'offerta produttiva del TdT per il primo anno del triennio è stata ancora una volta caratterizzata dall'incontro tra la tradizione e l'innovazione, tra gli artisti legati al nucleo originale della compagnia e una nuova generazione di autori, registi e attori under 35. Come precisato nel progetto triennale i principali registi coinvolti nel progetto produttivo sono stati E. Conte, presidente della Fondazione ed erede della tradizione del Teatro della Tosse; G. Ortoleva, regista poco più che trentenne di cui abbiamo prodotto o co-prodotto già cinque spettacoli a partire dal 2019 e a cui abbiamo conferito l'incarico di regista associato per il prossimo triennio; G. Berardi e G. Casolari con i loro spettacoli di teatro inclusivo; Barletti-Waas, duo basato a Berlino con uno sguardo attento sulla drammaturgia del secondo novecento. A questi progetti si aggiungono collaborazioni con giovani artisti, per la maggior parte donne, che hanno lavorato su drammaturgi contemporanee.

Di seguito le produzioni del 25 suddivise per gli ambiti di lavoro perseguiti nel triennio:

a. Teatro fuori dal teatro e spettacoli di prossimità: L'estate è stata caratterizzata dalla proposta di 4 titoli site-specific a stazioni costruiti in dialogo con i luoghi che li hanno ospitati, con la drammaturgia e la regia di Conte: - Alla Fortezza Priamar di Savona la ripresa di Shakespeare by night - Al Forte San Giovanni di Finale Ligure la ripresa di Oniricon - Nel Parco della Villa Duchessa di Galliera il debutto in prima nazionale di Al gran ballo di Venere - Ad Apricale, Oniricon, appositamente ripensata per il borgo.



b. Tradizione e continuità con la storia: Per i 50 anni della Tosse abbiamo messo in scena diversi titoli legati alla tradizione del teatro, affidati alla regia di Conte: a gennaio. Una settimana di bontà 1975, di Tonino Conte, a ottobre Ubu, re scatenato, ispirato alla trilogia ubuesca. Spettacoli che riprendono testi per noi diventati “classici”, ma che coinvolgono una compagnia di giovanissimi attori compresi tra i 24 e i 32 anni.



c. Scouting di nuovi artisti, con particolare attenzione alla drammaturgia contemporanea: Così come nella formazione di una nuova compagnia, abbiamo scelto anche di coinvolgere registi/e e drammaturghi/e molto giovani, iniziando con loro un percorso programmatico che li porterà ad entrare a tutti gli effetti nel nostro organico. Abbiamo prodotto insieme al Teatro Libero di Palermo lo spettacolo La cara dei Vecchi, regia di G. Carbone, testo dell'autrice under 30 E. Buonocore, vincitrice del bando NDN, debutto al festival Kilowatt; la giovane drammaturga e regista Francesca Sorice, con lo spettacolo Rifiuti Organici, presentato in case private e con il nuovo lavoro Ovvero Petunia;

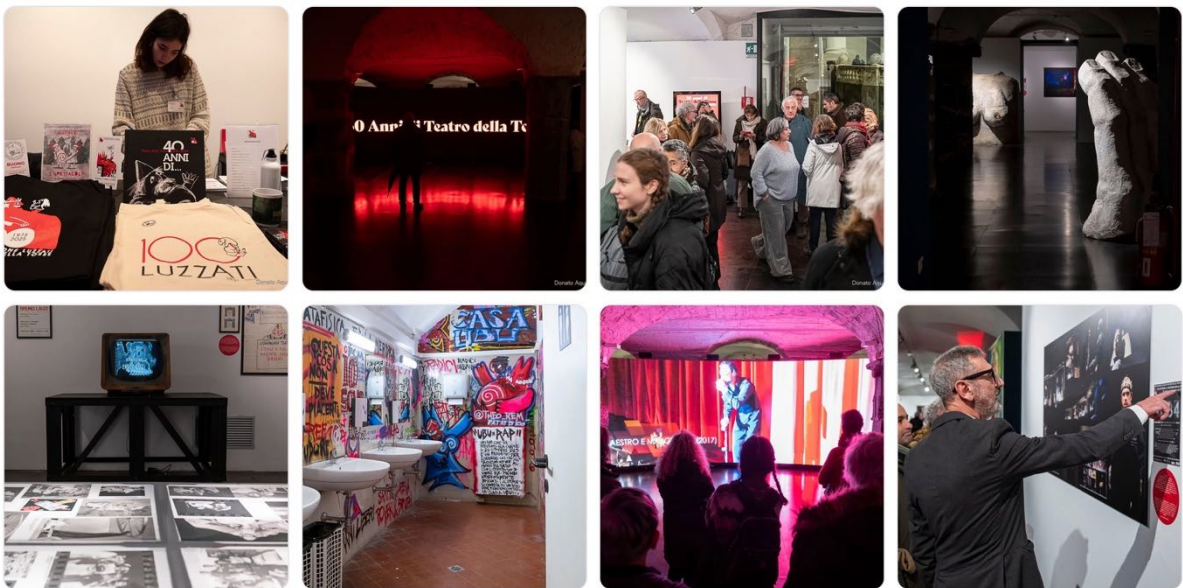


d. Interdisciplinarietà: Da sempre tratto distintivo del manifesto artistico della Tosse. In questo ambito citiamo: Mario e Maria, testo in italiano e francese di Natalia Vallebona e Faustino Blanchut, regia Natalia Vallebona, del collettivo Poetic Punkers, collettivo già ospite più volte nella nostra rassegna di danza, e ora co-prodotto in un progetto di teatro fisico che ha debuttato a ERT (collaborazione produttiva internazionale) e Can Can di Giovanni Ortoleva, un lavoro in collaborazione con l'attrice/danzatrice venticinquenne Irene Mantova, sul tema dell'epilessia, che abbiamo presentato sia nella rassegna di danza REC che nella stagione di "prosa". È proseguita poi la collaborazione ormai consolidata con il Noli Musica Festival, con il quale abbiamo prodotto lo spettacolo L'elisir d'amore, a cavallo tra lirica e prosa in un allestimento site-specific all'interno del castello di Noli.

Abbiamo inoltre realizzato diverse produzioni tra musica, letteratura e danza: Non esiste un posto al mondo; Ubu Rap; Operazione M.A.N.G.O; Gilda F; Blue Mamuth;

e. Inclusività Abbiamo rinnovato anche per questo triennio la collaborazione produttiva con la compagnia Berardi-Casolari, in tournée in Italia e in Francia con i loro spettacoli che vedono in scena attori abili e diversamente abili.

Hanno fatto infine parte del progetto produttivo le riprese e la circuitazione dei numerosi spettacoli in repertorio, sia per le stagioni serali, sia nell'ambito del teatro ragazzi, tra cui Giusto di Lisma, La Signora delle Camelie, di Ortoleva, spettacoli per ragazzi della nostra tradizione Alì Babà, Il Flauto Magico, Pinocchio Illustrato, Capricciolò e Pierino e il Lupo e PoeSia di Gambaro.



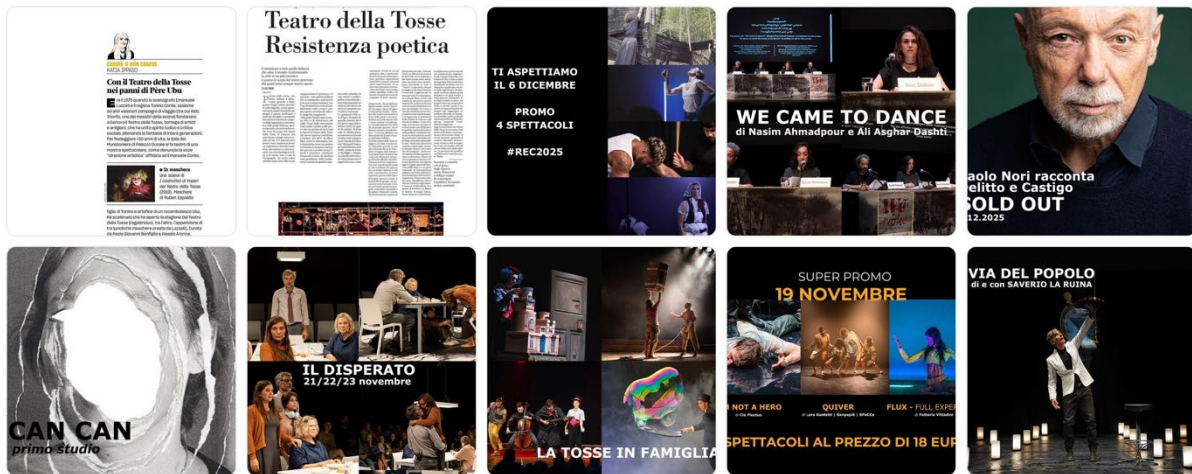
2. Ospitalità

La Tosse ha storicamente rappresentato, e rappresenta tuttora, per la città il teatro dove è possibile vedere e novità internazionali, un teatro non convenzionale, danza, musica e una stagione continuativa di teatro ragazzi e per le scuole.

Di seguito le principali linee di lavoro:

a. Grandi progetti internazionali, teatro fisico, circo e danza con la rassegna Resistere e Creare. Nel 2025, intrecciando la programmazione ReC e con la collaborazione con il festival di circo contemporaneo. Circumnavigando, abbiamo ospitato almeno una produzione internazionale al mese, spettacoli unici, spesso in esclusiva per l'Italia o proposti solo nei grandi festival. Spettacoli che trascendono la barriera dei generi, tout-public, fisici, di grande impatto visivo.

Oltre agli spettacoli internazionali presentati nella rassegna di danza per il 2025 segnaliamo: *Les nuits barbares* di Herve Koubi, un' esplorazione potente e carismatica della storia del Mediterraneo; *Éther*, della compagnia marsigliese Libertivore, circo contemporaneo. *We came to dance* (IRAN/BE); *Il disperato* (NL/IT)



b. **Drammaturgia contemporanea** Altra linea di lavoro fondamentale è quella legata alla drammaturgia contemporanea, in particolare italiana. Abbiamo ospitato spettacoli di autori quasi sempre under 40, scritti negli ultimi cinque anni, legati al nostro presente. Tra questi: Emanuele Aldrovandi, anche regista, *L'estinzione della razza umana*; Beatrice Schiros, anche regista, *Metaforicamente Schiros*; Paola Fresca, P. come Penelope, regia di Emiliano Bronzino Francesco Nicolini, *Caravaggio, con Luigi D'Elia*; Niccolò Fettaarappa, anche regista, *La Sparanoia*; Caterina Guzzanti, anche regista, *Secondo lei*; Rosella Postorino, *Tu non sei il tuo lavoro*, regia di Sandro Mabellini; Jacopo Maria Bicocchi, *(S)legati*, regia di Mattia Fabris; Chiara Guidi, anche regista, *Edipo una fiaba*; Alessandro Bandini, anche regista, *Per sempre*; Saverio La Ruina, anche regista, *Via del popolo*; Vittorio Lingiardi, *Il corpo Umano*; Paolo Nori, *Dostojevski*. Citiamo qui gli unici due autori contemporanei non viventi: Jean Genet, *Le serve*, regia di Veronica Cruciani Annibale Ruccello, Anna Cappelli, regia Claudio Tolcachir

c. **Prossimità e relazione** Come nella produzione, anche per quanto riguarda l'ospitalità lavoriamo su spettacoli per piccoli gruppi di spettatori, di prossimità, nei quali lo spazio scenico viene condiviso tra performer e pubblico, spesso affrontando tematiche legate alla costruzione di comunità, tra cui nel 2025: *Il teatro della Ariette*, Valentina Minzoni e Francesca Sarteanesi.

d. **Compagnie indipendenti** È per noi fondamentale il rapporto con le compagnie indipendenti. In questa breve presentazione ci limiteremo a dire che sono state 19 le compagnie non sovvenzionate dal MIC che abbiamo ospitato nella nostra stagione, oltre ai numerosi gruppi informali che compongono la stagione de *La Claque* in agorà.

e. **Teatro ragazzi** Il Teatro della Tosse ha visto la prima stagione organica di teatro ragazzi a Genova oltre vent'anni fa. Oggi ospitiamo le principali compagnie nazionali e internazionali per una rassegna che si articola tra le sale dei Teatri di Sant'Agostino in centro e del Teatro del Ponente a Voltri, oltre 60 alzate di sipario alla mattina per le scuole e il sabato e la domenica pomeriggio per le famiglie, che nel 2025 hanno visto la presenza di 21.000 spettatori. Citiamo qui alcuni nomi presenti nel nostro cartellone: Teatro dell'Erbamatta, Michele Cafaggi. Inti Associazione culturale, Pandemonio teatro, Tam Teatro musica, Aria Teatro, Circo Madera, Teatro dell'Orsa, Fondazione TRG, La Baracca.

f. Musica dal vivo, Poetry slam, stand-up. La rassegna La Claque in Agorà, che ospita per tutto l'anno nella sala Agorà, sala non convenzionale dove il pubblico assiste agli spettacoli seduto ai tavolini del bar, è un esempio di costruzione dal basso di un cartellone attraverso il coordinamento di Marina Petrillo che ha raccolto con continuità le istanze del territorio, senza rinunciare a puntate su grandi musicisti internazionali, come per esempio Dave Holland, che innamorati di questa sala vi hanno portato i “numeri 0” delle loro tournée.

3. Rassegna di danza internazionale REC

Fiore all'occhiello della nostra programmazione, la rassegna di danza internazionale Resistere e Creare, giunta nel 2025 alla undicesima edizione. Diretta da Marina Petrillo con un board internazionale al femminile formato da coreografa e operatrici culturali.

Fin dalla sua nascita, nel 2015, Resistere e Creare (ReC) -ideata e prodotta dal Teatro della Tosse da cui mutua la poetica e il campo di indagine - si è data come obiettivo programmatico il superamento delle classificazioni/etichette con le quali normalmente vengono definite le arti performative dal vivo, scegliendo invece di abbracciare una vasta gamma di espressioni artistiche e di creare un dialogo multidisciplinare, integrato e continuo. La programmazione si distingue inoltre per il suo approccio dinamico, che integra azioni di ricerca, educazione, formazione e perfezionamento professionale, soprattutto di giovani artiste/i all'inizio della carriera, in un percorso attento ai temi dell'inclusione e della sostenibilità.



La programmazione di ReC 2025, la cui parola chiave è stata Forme, è stata realizzata tra palcoscenici convenzionali e spazi non convenzionali e site specific scelte per le caratteristiche architettoniche o paesaggistiche:

3 compagnie internazionali in prima nazionale quali Islands/A deal with instinct Carolyn Carlson Company (FR), Glorious Bodies /Circumstances vzw, Piet Van Dycke (BE/NL), Dance'n Speak Easy /Wanted Posse (FR) - purtroppo Beasts and Bodies / Overhead Projects Tim Behren (DE) in domanda preventivo è stata annullato per ragioni indipendenti organizzative della compagnia legate al tema palestinese)

3 compagnie internazionale in prima regionale Beytna /Omar Rajeh/Maqamat (LE); We Came to Dance / Nasim Ahmadapor (IRAN), I'm not a hero / Fluctus (CH)

8 compagnie nazionali tra cui Sahara SOCIETAS/Claudia Castellucci (Leone d'argento), Giocasta Balletto Civile/ Michela Lucenti che debutterà a Torinodanza nel settembre 2025, Ballroom e Miss Lala al circo Fernando di ZEBRA cultural zoo/ Chiara Frigo, La foresta trabocca di Antonio

Tagliarini, Le sacre du printemps di Dewey Dell/ Castellucci Castellucci Matera (lavoro ospitato nel 2025 al Mime Festival di Londra e in tournée in tutto il mondo), Flux Fattoria Vittadini, NEINE/ CifraDanzaTeatro/ Luca Sansoé, I've lost of attention CollettivoEffe/ Giulia Odetto.

9 produzioni che si avvalgono del sostegno di ReC: Chi sopravvive fa i saluti DEOS / Giovanni di Cicco, QuiverSanpapié/Lara Guidetti in collaborazione con la Turchia, Bambù /Aldes progetto di circuitazione nazionale di coreografia inedita africana under 35 che debutterà a Roma Europa festival, Birdsong e Breathing Room feat Chiara Ameglio Chiasma/Salvo Lombardo (con sostegno produttivo per Birdsong nuova creazione in cantiere), O / Formicola e Blu Mamuth (installazione performativa con musica dal vivo), Nero Nicoletta Bernardini/Marco Traversone (installazione performativa). Gilda F. Escape Notes di e con Claudio D'Occhio, Genova Danza L'Africa, progetto artistico del coreografo senegalese Pape Ale Niang.

A questo cartellone si intrecciano 6 produzioni Teatro della Tosse targate ReC e precisamente: L'impasto di Maria Francesca Guerra / Stefano Guarnieri/ Federico Bagnasco - Natura morta di e con Cristiano Fabbri - Mario e Maria di Vallebona/Blanchut collaborazione internazionale con Poetic Punks, Les Riches Claires che debutterà nella rassegna di ERT/CARNE diretta da Michela Lucenti, CAN CAN* progetto e regia di Giovanni Ortoleva di cui è stato presentato un primissimo studio in anteprima nazionale a novembre 2025 e il progetto SWARM (FR/NL) movimento di Simomo Boujarra e musica di Floor van Leeuwen in prima nazionale all'interno di Elecotropark 2025 ospitato nelle sale in centro storico del Teatro della Tosse in collaborazione con ReC 25, Dance Invasion di Poetic Punks presentato a Napoli 2500 nell'estate 2025

Alla programmazione si aggiungono numerosi seminari, il corso di perfezionamento professionale Ri-generazioni (DEOS) e il Lobo Zena - workshop intensivo internazionale in collaborazione con Poetic Punks, le residenze delle compagnie: Chiasma, per la produzione di Birdsong, Cifradanzateatro per Neine. Magdaclan per Sweet Molotov, Marzia Gallo.

A Conclusione di questa carrellata, trascriviamo qui la lettera di presentazione delle attività dei 50 anni della Tosse scritta da Emanuele Conte, un documento che ha guidato tutta l'attività dell'anno appena trascorso.

50 ANNI DI TOSSE, 50 ANNI DI CITTÀ

Cinquant'anni di Teatro della Tosse: una storia che respira ancora

C'è un momento, nella vita di un teatro, in cui il sipario si apre non solo su uno spettacolo, ma su un'intera esistenza condivisa. Questo anno appena trascorso celebra i cinquant'anni del Teatro della Tosse, ma per me è anche il tempo di un commiato, l'ultimo "Ubù" che metterò in scena. Un cerchio che si chiude, per me, ma che lascia aperti i sentieri della memoria.

Ubù re è il nostro simbolo, il nostro manifesto. Disegnato da Emanuele Luzzati, è diventato il volto stesso della Tosse. Mio padre, Tonino, lo mise in scena nel 1968, l'anno in cui sono nato. E poi, nel 1975, lo portò di nuovo in scena per battezzare il neonato Teatro della Tosse. Da allora, Ubù ci ha protetti come un santino irriverente, grottesco, necessario. E oggi, nel mio ultimo Ubù, sento il peso dolce della storia e la leggerezza di chi mi ha preceduto.

Dal 2006, quando decisi di provare a salvare questo teatro dal fallimento, ho visto crescere un pubblico che ci ha scelti, anno dopo anno, come luogo di resistenza poetica, di visione, di libertà. Non è stato facile ma, contro ogni pronostico, ci siamo riusciti. E questo è ciò che conta.

Non sarei qui a scrivere queste righe senza i compagni di viaggio che hanno condiviso con me questa avventura: oltre i direttori che sono succeduti, lo staff degli uffici di produzione, comunicazione, stampa. E poi, naturalmente, attori, tecnici, autori, scenografi, sognatori. A ciascuno va il mio grazie e non è una parola di circostanza.

E al pubblico, certo, che - fuor d'ogni retorica - ci ha seguito, sostenuto, criticato e forse anche un po' amato.

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il presente bilancio sociale è redatto in conformità alle Linee Guida adottate con D.M. 4 luglio 2019. Il periodo di rendicontazione coincide con l'esercizio sociale (1° gennaio – 31 dicembre).

Standard di rendicontazione utilizzati

Il presente bilancio sociale è redatto in conformità alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, adottate con D.M. 4 luglio 2019. Allo stato non sono adottati standard di rendicontazione aggiuntivi (GBS, GRI o ESRS).

Perimetro e periodo di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione comprende la sola Fondazione Luzzati – Teatro della Tosse ETS. Il periodo coincide con l'esercizio sociale 2025 (1° gennaio – 31 dicembre).

Processo di redazione e gruppo di lavoro

Il bilancio sociale è stato predisposto dalla direzione e dagli uffici amministrativi della Fondazione, con il contributo delle diverse aree operative per la raccolta dei dati qualitativi e quantitativi.

Cambiamenti significativi rispetto al periodo precedente

La Fondazione ha completato gli adempimenti per la trasformazione in Impresa del Terzo Settore, con le conseguenti modifiche statutarie in vigore da marzo 2026: ciò comporterà un adeguamento del perimetro e degli standard di rendicontazione nei prossimi esercizi.

2. Informazioni generali sull'ente

2.1 Dati identificativi

Campo	Informazione
Denominazione	Fondazione Luzzati Teatro della Tosse ETS
Forma giuridica	Fondazione del Terzo Settore (ETS) — già ONLUS, iscrizione al RUNTS
Codice fiscale / P.IVA	01519580995
N. REA	GE 440302
Sede legale	Piazza Renato Negri 6/2 — 16123 Genova (GE)
Altre sedi operative	Teatri di Sant'Agostino (Genova, centro storico), Teatro del Ponente (Genova-Voltri), sala Agorà / La Claque e spazi non convenzionali
Area territoriale di operatività	Genova e Liguria, con produzioni, tournée e collaborazioni a livello nazionale e internazionale
Riconoscimento	Teatro della Città (art.10 DM 27/12/2024) — Ministero della Cultura
Sito web	teatrodellatosse.it
Contatti	+39 010 2487011 — teatrotosse@pcert.postecert.it info@teatrodellatosse.it

2.2 Missione, valori e finalità perseguite

La Fondazione Luzzati – Teatro della Tosse persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso la produzione e la diffusione del teatro e dello spettacolo dal vivo. La sua missione è promuovere il teatro come bene comune e strumento di crescita culturale, educativa e di inclusione della collettività.

L'identità artistica della Tosse nasce dall'eredità di Emanuele Luzzati e Tonino Conte e si fonda sull'incontro tra tradizione e innovazione: una produzione multidisciplinare (prosa, danza, teatro ragazzi, musica), l'attenzione al ricambio generazionale e alla valorizzazione di artisti under 35, la ricerca su linguaggi e spazi non convenzionali e un radicamento profondo nel territorio genovese e ligure. Valori di riferimento sono la qualità artistica, l'apertura internazionale, l'accessibilità e la partecipazione del pubblico.

Nello svolgimento della nostra funzione, ci impegniamo a garantire:

- Capacità di accogliere le istanze artistiche del territorio
Con questo intendiamo, senza dover abdicare alla propria identità artistica, sia la capacità di essere attenti ai bisogni del territorio in cui si opera, sia la capacità di porsi come punto di riferimento per gli artisti che operano in quello stesso territorio.
- Capacità di creare rete con le istituzioni locali, anche con quelle che agiscono in ambito non culturale ma che perseguono obiettivi comuni (ad esempio associazioni che si occupano di diritti umani, residenze protette per malati terminali, carceri ma anche associazioni sportive)
- Capacità di essere ponte di culture e costruire reti nazionali ed internazionali
Un'istituzione culturale "europea" oltre che italiana ha anche la funzione di riconoscere la necessità di integrare i propri linguaggi con proposte che arrivano da culture diverse. Essere ponte significa ospitare e far conoscere al pubblico realtà e artisti favorendo la circuitazione transnazionale delle opere.

Per tutto quanto sopra riteniamo di poter così sintetizzare la nostra mission:

IL TEATRO DELLA TOSSE È

UNO STILE: abbiamo una storia e una tradizione che ci hanno resi ciò che siamo e ci indirizzano verso il futuro, uno stile Tosse che parla di noi.

ECLETTICO: facciamo teatro in tutte le sue forme e in ogni luogo, ma anche mostre, incontri letterari, festival, rassegne musicali, concerti.

POPOLARE: ci rivolgiamo e dialoghiamo con un pubblico di ogni età e tipo.

CORAGGIOSO: siamo in ascolto e osserviamo quel che accade intorno a noi, nel mondo artistico e nella società, accogliendo il cambiamento con lucida follia.

VISIONARIO: costruiamo mondi insoliti, immaginari, sorprendenti, divertenti e attraversiamo il presente con curiosità e fiducia.

2.3 Attività statutarie (art. 5 D.Lgs. 117/2017)

Attività di interesse generale svolte (barrare/indicare le lettere dell'art. 5 pertinenti):

- lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività di spettacolo;
- lett. d) educazione, istruzione e formazione professionale; attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- [altre lettere applicabili — da verificare con lo Statuto]

2.4 Attività diverse, secondarie e strumentali

La Fondazione svolge attività diverse, secondarie e strumentali ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, tra cui prestazioni e cessioni di servizi a terzi.

Nell'ambito delle attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle finalità istituzionali, la Fondazione Luzzati – Teatro della Tosse svolge alcune attività economiche accessorie, funzionali al sostegno della propria missione culturale e alla sostenibilità complessiva della gestione.

Tra queste rientrano la gestione del servizio bar (Foyer e Sala Agorà), che contribuisce all'accoglienza del pubblico e alla valorizzazione degli spazi; l'affitto di sale a soggetti terzi, pubblici e privati, per eventi, riunioni, conferenze e altre iniziative culturali e sociali, che consente di valorizzare il patrimonio immobiliare a disposizione della Fondazione anche al di fuori della programmazione teatrale; e la fornitura di servizi tecnici, organizzativi e logistici e altri servizi, a soggetti esterni, in continuità con le competenze professionali maturate dalla Fondazione nella produzione e gestione di eventi dal vivo.

Il valore economico complessivo generato da queste attività nell'esercizio di riferimento è pari a € 259.000 (cfr. Sezione 6), una cifra che testimonia il ruolo di tali attività accessorie nel sostenere l'equilibrio economico-finanziario della Fondazione, senza tuttavia prevalere sulla natura prevalentemente non commerciale dell'attività istituzionale.

2.5 Collegamenti con altri enti del Terzo Settore e reti

Nel 2025 la Fondazione ha operato all'interno di un'ampia rete di collaborazioni, co-produzioni e partenariati nazionali e internazionali. Tra le principali **co-produzioni** si segnalano i progetti realizzati con LAC di Lugano, Teatro Carcano, Elsinor, TPE – Teatro Piemonte Europa, Arca Azzurra ed Emilia-Romagna Teatro (ERT) e, per la musica, con il Noli Musica Festival.

Reti nazionali

- **Associazione Scenario** — promozione della nuova drammaturgia e del rapporto tra generazioni
- **NDN – Network Drammaturgia Nuova** — sostegno alla drammaturgia italiana
- **Fondazione Platea** — rappresenta i Teatri Nazionali e gran parte dei TRIC (dal 2017)
- **ADEP** – Associazione per la Promozione della Danza (dal 2024)
- **Genova Teatro** — piattaforma di promozione congiunta con i teatri genovesi

Reti internazionali

- **IETM** – International Network for Contemporary Performing Arts (oltre 550 soci in più di 50 Paesi)
- **ASSITEJ International** — teatro per l'infanzia e la gioventù (dal 2017)

Progetti europei e di cooperazione territoriale

- **ALPHABETICA** — Horizon Europe (2025-2028): apprendimento attraverso pratiche artistiche, con un'azione pilota a Genova realizzata insieme alla Comunità di Sant'Egidio
- **Interreg Italia-Francia ALCOTRA 2021-2027** — turismo e cultura nell'area transfrontaliera (capofila Comune di Dolceacqua)

Partnership territoriali:

Fondazione Garrone, Festival della Scienza, Palazzo Ducale, SUQ, GEZMATAZ, Lilith Festival, Festival del Mediterraneo, Giardini Luzzati, GOG, Sant'Egidio, Pianacci.

2.6 Contesto di riferimento

Il Teatro della Tosse è uno dei principali soggetti dello spettacolo dal vivo a Genova e in Liguria. Sovvenzionato dall'ex FUS dal 1976 e riconosciuto Ente di Interesse Regionale dalla Regione Liguria nel 1994, è oggi Teatro di Rilevante Interesse Culturale (TRIC) del Ministero della Cultura. La sua attività si colloca in un sistema teatrale in profonda trasformazione, segnato dalla tendenziale contrazione delle risorse pubbliche e private e dalla necessità di diversificare le fonti di finanziamento.

Il 2025 ha coinciso con i cinquant'anni del teatro, celebrati con il programma «Tosse 50!». Nel triennio precedente la Fondazione ha inoltre realizzato un ampio intervento di riqualificazione dei Teatri di Sant'Agostino — efficientamento energetico, facciate e restyling interno — per un investimento complessivo di oltre 4 milioni di euro, grazie a fondi PNRR del MiC e del Comune di Genova e al Fondo Strategico Regionale.

3. Struttura, governo e amministrazione

3.1 Sistema di governo e controllo

3.2 Struttura organizzativa

La struttura operativa è articolata nelle seguenti aree funzionali, come da organigramma 2026: Area artistica (programmazione & formazione); Area produzione; Area partecipazione, comunicazione & sviluppo; Area amministrazione, controllo, H.R. e I.C.T.; Area allestimenti scenici & tecnica.

Organigramma 2026

FONDAZIONE LUZZATI
Teatro della Tosse
 Comitato Direttivo (Co.Di) - Presidenza, Direzione, Responsabili di Area

ORGANIGRAMMA 2026
 Sede: Piazza Renato Nigri, 6, Genova
 Web: teatrodellatosse.it
 Tel: +39 010 2487011

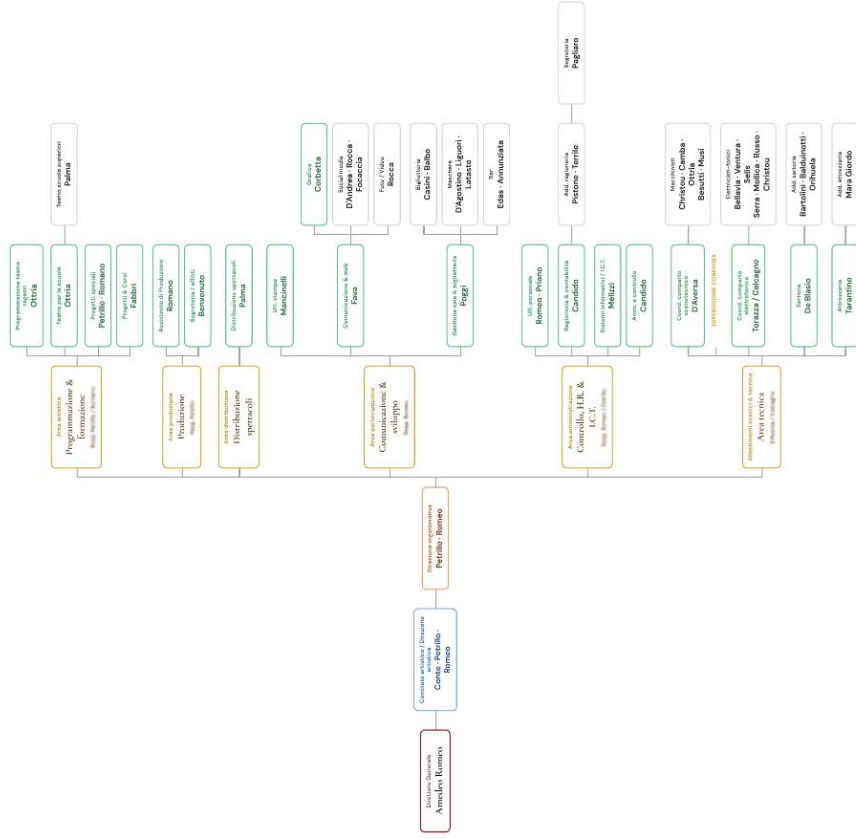
ORGANI DI GOVERNO

Consiglio di Amministrazione
 Emanuele Conte

Consiglio di Amministrazione
 Andrea Casanova - Vicepresidenza
 Maurizio Casanova - Presidente
 Paolo Fabbri
 Enrico Nicosi

Revisore Ordine
 Stefano Benedetti

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Direzione generale
 Organi di governo
 Direzione artistica
 Direzione organizzativa
 Responsabili area
 Responsabili ufficio
 Staff / Artisti
 Dipista supervisione (area tecnica)

Fondazione Luzzati - Numero della base ETS: PIVA: 0205030395 - Museo Renato Nigri: 6, 10122 Genova

3.3 Democraticità interna e partecipazione

Pur nella forma giuridica della fondazione, la governance della Tosse conserva un forte carattere partecipativo e collegiale. Il nucleo centrale del comitato di nomina del Consiglio di Amministrazione è formato dagli ex soci della cooperativa Teatro della Tosse, da cui la Fondazione è nata nel 2007.

La direzione artistica è condivisa e collegiale: accanto al regista residente e codirettore Emanuele Conte e al direttore generale Amedeo Romeo opera un comitato artistico in costante dialogo con curatori e artisti di diversi ambiti disciplinari (danza, musica contemporanea, teatro ragazzi, nuove generazioni), tra cui il regista associato under 35 Giovanni Ortoleva per il triennio 2025-2027. Questo modello garantisce una pluralità di sguardi nella costruzione del progetto culturale.

3.4 Mappatura degli stakeholder e modalità di coinvolgimento

Stakeholder	Chi sono	Modalità di coinvolgimento
Personale	Dipendenti, artisti, collaboratori, maestranze tecniche	Assemblee e riunioni, formazione, contrattazione e coinvolgimento nei progetti
Fondatori e soci sostenitori	Ex soci della cooperativa Teatro della Tosse, fondatori e soci sostenitori	Partecipazione al comitato di nomina del CdA e sostegno all'attività
Finanziatori	MiC, Regione Liguria, Comune di Genova, fondazioni, sponsor	Convenzioni, bandi e rendicontazione periodica
Pubblico / utenti	Spettatori, abbonati, scuole, comunità	Biglietteria e abbonamenti, canali social, corsi e gruppi di lettura, indagini sul pubblico
Fornitori	Fornitori di beni e servizi tecnici, di produzione e di comunicazione	Contratti e ordini di acquisto
Pubblica amministrazione	Enti pubblici eroganti e di vigilanza	Convenzioni, rendicontazione e attività di vigilanza
Collettività e territorio	Cittadinanza, quartiere, reti culturali	Progetti di comunità, attività educative e iniziative di accessibilità

4. Persone che operano per l'ente

4.1 Consistenza e composizione del personale

Categoria	N. medio anno	di cui T. indet.	di cui T. det.	Donne	Uomini
Impiegati	9	8	1	7	2
Operai / tecnici	21	1	20	2	19
Totale dipendenti	30	9	21	9	21

Collaboratori, artisti scritturati e altre forme di lavoro:

Oltre al personale dipendente, l'attività della Fondazione coinvolge numerosi artisti scritturati (registi, attori, danzatori e musicisti) e maestranze tecniche, con contratti a tempo determinato e coerenti con la natura stagionale e progettuale del lavoro teatrale.

Detto personale è riassunto nella sottostante tabella:

Categoria	N. medio anno	di cui registi	di cui musicisti	di cui danzatori
Artisti con contratto a tempo determinato stagionale	58	5	5	9
Artisti autonomi scritturati	22			
Tecnici con contratto a tempo determinato stagionale	33			

Volontari:

La Fondazione non si avvale di personale volontario.

4.2 Contratto di lavoro applicato

Al personale dipendente si applicano i seguenti CCNL per i lavoratori dipendenti dagli enti e dalle imprese di produzione, ospitalità ed esercizio teatrale.

- CCNL G310_18633 firmato il 19/04/2018 per gli impiegati e i tecnici dipendenti dai teatri;
- CNL G321_18634 firmato il 19/04/2018 per il personale artistico scritturato, tecnico e amministrativo.

4.3 Formazione e valorizzazione delle persone

Il personale ha seguito i corsi in materia di salute e sicurezza nel 2022 che hanno validità quinquennale.

L'adeguamento alla normativa sulla sicurezza del luogo di lavoro è deputato ad un soggetto terzo ed esterno alla Fondazione: Geometra Fabio Varesio.

4.4 Compensi e rapporto retributivo

- Compensi agli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti: gli amministratori non percepiscono compensi per la carica; al Revisore Unico è riconosciuto un compenso per l'incarico che per l'anno 2025 è pari ad euro 6.240.
- Rapporto tra retribuzione lorda massima e minima dei dipendenti: la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non eccede il rapporto uno a otto.

5. Obiettivi e attività

5.1 Aree di attività

- Produzione teatrale multidisciplinare (prosa, danza, teatro ragazzi, musica)
- Ospitalità di compagnie nazionali e internazionali
- Teatro fuori dal teatro (spettacoli estivi, percorsi in natura, luoghi non convenzionali)
- Formazione, alternanza scuola-lavoro, attività con scuole e università
- Progetti di comunità e inclusione sociale
- Valorizzazione del patrimonio artistico di Emanuele Luzzati
- Innovazione tecnologica (es. progetto TH+AI)
- Messa a struttura delle competenze tecnico/organizzative dell'organico

5.2 Produzioni e progetti principali dell'anno

Il 2025, anno del cinquantenario, ha visto la Fondazione impegnata su più fronti — produzione, ospitalità e reti — nel segno dell'incontro tra tradizione e nuove generazioni.

Produzioni e co-produzioni

Tra i titoli dell'anno: *Una settimana di bontà 1975* (gennaio) e *Un Ubu re scatenato* (ottobre), entrambi con la regia di Emanuele Conte; *Can Can* di Giovanni Ortoleva con Irene Mantova; *L'ultima parola* del duo Barletti-Waas; la co-produzione internazionale *Mario e Maria* dei Poetic Punks (Vallebona-Blanchut); *L'elisir d'amore* con il Noli Musica Festival, in allestimento site-specific al castello di Noli; e, per il teatro ragazzi, *Poesia* di Simona Gambaro. Prosegue la circuitazione del repertorio (*Giusto*, *La Signora delle camelie*, *Cuore Puro* e i titoli storici per ragazzi come *Ali Babà*, *Il Flauto Magico*, *Pinocchio Illustrato* e *Pierino e il Lupo*). Nella stagione estiva sono stati ripresi *Shakespeare by night* (Priamàr di Savona) e *Oniricon* (Finale Ligure e Apricale), mentre ha debuttato in prima nazionale *Le Metamorfosi della Natura* al parco della Villa Duchessa di Galliera.

Ospitalità e rassegna internazionale di danza

Intrecciando la rassegna **Resistere e Creare (ReC 2025)** con la collaborazione con il festival di circo contemporaneo Circumnavigando, la Tosse ha ospitato almeno una produzione internazionale al mese — tra cui *Les nuits barbares* di Hervé Koubi, *Éther* della compagnia Libertivore e *Sahara* di Claudia Castellucci/Societas — affiancando una linea dedicata alla drammaturgia contemporanea italiana under 40. La rassegna ReC ha sostenuto 9 produzioni e ne ha realizzate 6 a marchio Teatro della Tosse, accogliendo figure di rilievo internazionale come Carolyn Carlson e Omar Rajeh. La stagione comprende inoltre 19 compagnie indipendenti non sovvenzionate dal MiC e la rassegna musicale *La Claque in Agorà*.

Educazione, sviluppo dei pubblici e innovazione

Il teatro ha confermato la propria vocazione educativa attraverso progetti con università, scuole di ogni ordine e grado e comunità (tra cui *Nuovo orizzonte*, *Give Teens a Chance*, il Festival del teatro classico, l'alternanza scuola-lavoro e i tirocini con l'Accademia Ligustica di Belle Arti). Sul piano gestionale prosegue il progetto **TH.AI – Tosse intelligente**, programma di intelligenza artificiale a supporto del controllo di gestione avviato nel 2025.

5.4 Beneficiari, output ed effetti sugli stakeholder

I beneficiari diretti dell'attività sono il pubblico, gli artisti e le compagnie coinvolte, gli studenti e le comunità del territorio. Nella sola stagione di teatro ragazzi — articolata tra i Teatri di Sant'Agostino e il Teatro del Ponente a Voltri, con oltre 60 alzate di sipario tra mattine per le scuole e pomeriggi per le famiglie — si sono registrati circa 21.000 spettatori, di cui oltre 12.000 presenze annue legate alle scuole primarie.

L'attività di audience engagement e development si avvale di una struttura di comunicazione interna (5 addetti) orientata al digitale, che presidia una community social complessiva di oltre 68.000 follower tra le diverse pagine (Teatro della Tosse, La Claque, teatro ragazzi, La Falegnameria, Resistere e Creare). Completano il quadro i corsi di teatro della Falegnameria e i gruppi di lettura realizzati con Feltrinelli e l'Università di Genova.

5.5 Certificazioni di qualità (se pertinenti)

La Fondazione non è in possesso di specifiche certificazioni di qualità. Si segnalano il riconoscimento ministeriale quale Teatri della Città e l'adozione, dal 2023, del Modello organizzativo ai sensi della L. 231/2001, del Codice etico e della disciplina sul whistleblowing.

5.6 Fattori di rischio per il raggiungimento delle finalità e misure di prevenzione

Il principale fattore di rischio per il perseguimento delle finalità è la dipendenza dalle risorse pubbliche — nel 2025 i contributi da enti pubblici rappresentano circa il 43% dei ricavi — in un contesto di tendenziale contrazione dei finanziamenti, cui si aggiungono la stagionalità dell'attività e l'esposizione finanziaria connessa agli investimenti. A mitigazione, dal 2022 la Fondazione ha avviato un percorso di efficientamento gestionale e di sviluppo delle potenzialità commerciali (bandi *Next Generation You* e *Digitalizzazione imprese culturali* della Compagnia di San Paolo), ha diversificato le fonti di ricavo e ha rafforzato i presidi di compliance (adempimenti L. 231/2001, Codice etico e disciplina del whistleblowing dal 2023).

6. Situazione economico-finanziaria

6.1 Provenienza delle risorse economiche

Fonte	Importo 2025	% sul totale
Contributi pubblici (MiC, Regione, Comune)	€ 1.663.321	43,4%
Contributi e liberalità da privati / sponsor	€ 245.000	6,4%
Ricavi propri (biglietteria, vendite, prestazioni)	€ 1.224.951	31,9%
5 per mille	€ 1.700	0,0%
Altri ricavi e proventi	€ 85.402	2,2%
Proventi di supporto generale	€ 616.497	16,1%
TOTALE RICAVI	€ 3.836.871	100%

6.2 Sintesi dei costi

Macro-voce di costo	Importo 2025	Importo 2024
Servizi (produzione, tecnica, comunicazione...)	€ 1.900.846	€ 1.869.213
Personale	€ 1.242.222	€ 1.178.107
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 230.255	€ 390.154
Godimento beni di terzi	€ 180.813	€ 156.754
Ammortamenti	€ 79.094	€ 76.527
Accantonamenti per rischi e oneri	€ 26.858	€ 4.000
Oneri diversi di gestione / altri oneri	€ 65.230	€ 61.681
Oneri finanziari e patrimoniali	€ 72.008	€ 65.729
TOTALE ONERI E COSTI	€ 3.797.327	€ 3.802.166
Imposte	€ 38.123	€ 35.206

Nell'esercizio 2025 il totale dei proventi e ricavi ammonta a € 3.836.871 a fronte di oneri e costi per € 3.797.327 e imposte per € 38.123, con un avanzo d'esercizio di € 1.421 (€ 6.494 nel 2024). Il patrimonio netto al 31/12/2025 è pari a € 524.154.

6.3 Raccolta fondi, Art Bonus e liberalità

Nel 2025 la Fondazione ha registrato erogazioni liberali per € 245.000 e proventi del 5 per mille per € 1.700. Le liberalità da privati e sponsor sostengono l'attività istituzionale e i progetti speciali, con particolare riferimento al programma per il cinquantenario «Tosse 50!». La Fondazione è inoltre finanziata con continuità dalla Compagnia di San Paolo, sia per l'attività istituzionale sia attraverso bandi specifici (tra cui *Next Generation You* e *Digitalizzazione imprese culturali*).

6.4 Criticità gestionali e azioni di mitigazione

Tra le principali criticità gestionali si segnalano la riduzione della liquidità disponibile (€ 42.373 al 31/12/2025, rispetto a € 117.209 dell'esercizio precedente), l'esposizione verso il sistema bancario (€ 779.290) e i tempi di incasso dei contributi pubblici. A fronte di tali criticità la Fondazione ha proseguito il percorso di efficientamento gestionale avviato nel 2022, lo sviluppo delle potenzialità commerciali e l'introduzione di strumenti di controllo di gestione (progetto TH.AI), mantenendo l'equilibrio economico con un avanzo d'esercizio di € 1.421.

7. Altre informazioni

7.1 Informazioni di natura ambientale

Nel triennio precedente la Fondazione ha realizzato interventi di efficientamento energetico dei Teatri di Sant'Agostino, nell'ambito della più ampia riqualificazione finanziata con fondi PNRR. Sul piano gestionale, la strategia di comunicazione privilegia il digitale rispetto al cartaceo, contribuendo a ridurre i consumi di carta.

7.2 Altre informazioni non finanziarie (ESG / SDGs)

Le attività della Fondazione contribuiscono a diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare l'istruzione di qualità (Obiettivo 4), la riduzione delle disuguaglianze (Obiettivo 10) e città e comunità sostenibili (Obiettivo 11). Sul fronte dell'accessibilità e dell'inclusione si segnalano i progetti di teatro inclusivo, con la partecipazione di interpreti diversamente abili, e le iniziative rivolte a scuole e comunità in contesti di fragilità, tra cui *Give Teens a Chance* e *Nuovo orizzonte*.

8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Si allega al presente la relazione dell'Organo di controllo, dott. Stefano Benedetti, come parte integrante del bilancio sociale, attestante lo svolgimento del monitoraggio e la conformità del documento alle Linee Guida ministeriali.

Genova, 18/06/2026

FONDAZIONE LUZZATI – TEATRO DELLA TOSSE ETS

RELAZIONE UNITARIA DELL'ORGANO DI CONTROLLO CON FUNZIONE DI REVISIONE SUI RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2025

Al Consiglio di “**Fondazione Luzzati – Teatro della Tosse ETS**”, di seguito “l’Ente”

Premessa

L’organo di controllo, nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto, per quanto compatibili con la natura dell’Ente, sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., sia quelle previste dall’art. 2409-bis c.c., ispirandosi alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell’organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 e dell’art. 31 del Codice del Terzo Settore” e nella sezione B) la “Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c. e dell’art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore”.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell’art. 31 del Codice del Terzo Settore

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio

Giudizio

È stato sottoposto al Vostro esame dall’organo di amministrazione dell’Ente il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2025, redatto in conformità all’art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d’ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall’OIC 35 Principio contabile ETS (d’ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari, utilizzando il maggior termine previsto a statuto dall’art 17.5. A norma dell’art. 13, co. 1 del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

A mio giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell’Ente al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto all’Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e dell'organo di controllo per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Gli Amministratori hanno elaborato un piano economico e finanziario per l'anno in corso, che, sulla base degli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione, appare ragionevole e secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori dell'Ente sono responsabili per la predisposizione della relazione di missione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Ho svolto, per quanto compatibili, le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A mio giudizio la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. e dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c. e dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in

via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'Ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale previste dallo Statuto;
- l'Ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi;
- l'Ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231: al riguardo, nel corso delle verifiche periodiche, non ho riscontrato violazioni. L'Organismo di Vigilanza ha effettuato controllo periodici per la verifica del rispetto delle disposizioni del modello, senza rilievi.

Ho acquisito dal legale rappresentante, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio sociale

Ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, l'Ente, avendo conseguito nell'esercizio 2025 ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad euro 1.000.000, è tenuto alla redazione del bilancio sociale. Ai sensi dell'art. 30, comma 7, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, ho svolto il monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e ho verificato che il bilancio sociale 2025 fosse predisposto in conformità alle Linee guida adottate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019. Sulla base dell'attività svolta, attesto che il bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto, sotto i profili della struttura, del contenuto informativo e dei criteri di redazione, in conformità alle predette Linee guida ministeriali. Gli esiti del monitoraggio svolto e la presente attestazione di conformità sono riportati nel bilancio sociale, cui la presente relazione rinvia. Non ho osservazioni da formulare in ordine al bilancio sociale così come predisposto dall'organo amministrativo.

B3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Ho verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. sono presenti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e di ampliamento, iscritti con il consenso dell'Organo di controllo.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. non sono presenti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di avviamento.

Non sono presenti rivalutazioni dei beni effettuate ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della legge 21 novembre 2000, n. 342.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta propongo al Consiglio di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto.

Nulla da osservare circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'organo di amministrazione.

Genova, 18 06 2026

L'Organo di Controllo
Stefano Benedetti

